



COMUNE DI SOMAGLIA
PROVINCIA DI LODI

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2014**

APRILE 2015

SOMMARIO

1. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ED OBIETTIVI INDICATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2014	4
PROGRAMMA N° 1 – SERVIZI AMMINISTRATIVI AI CITTADINI.....	4
DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1	4
PROGRAMMA N° 2 – AMBIENTE E TERRITORIO.....	4
PROGRAMMA N° 3 – URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI.....	5
PROGRAMMA N. 4 – SCUOLA	6
PROGRAMMA N. 5 – SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO.....	7
PROGRAMMA N° 6 – SERVIZI ALLA PERSONA	8
PROGRAMMA N° 7 – GESTIONE RISORSE.....	8
1. BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA.....	9
1.1 PREMESSA	9
1.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014.....	9
2. CONTO DEL BILANCIO	11
2.1. CONTO ECONOMICO	11
2.2. CONTO DEL PATRIMONIO	12
3. GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
3.1 RESIDUI ATTIVI	13
3.2 RESIDUI PASSIVI.....	14
4. ANALISI DELL'ESERCIZIO 2014.....	15
4.1 ANALISI DELL'ENTRATA.....	15
4.1.1 - Entrate Tributarie	16
4.1.2 - Entrate derivanti da Trasferimenti e Contributi dello Stato e altri Enti	17
4.1.3 - Entrate Extratributarie.....	18
4.1.4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	18
4.1.5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti.....	19
4.2. ANALISI DELLA SPESA	20
5. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE	22
6. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE	23

PREMESSA

Il 2014 è stato caratterizzato dalle elezioni che si sono svolte a fine maggio e che, con il forte rinnovo della componente amministrativa, hanno sicuramente inciso sulla vita della nostra amministrazione.

La nuova Giunta ha ereditato il bilancio di previsione approvato dall'amministrazione precedente, facendolo proprio e concordando con le scelte fatte dai predecessori, senza modificare le linee da questi tracciate, ma apportando solo poche variazioni. Tutto ciò ha consentito agli uffici di operare nel segno della continuità, consentendogli di completare i programmi nel rispetto delle indicazioni politiche ricevute.

Il 2014 comunque non è stato un anno semplice per quanto concerne il bilancio, in quanto, come purtroppo sta accadendo da troppo tempo, vi sono state importanti novità introdotte dal Governo, che hanno creato difficoltà nello stimare il valore delle risorse disponibili e, quindi, creando incertezza all'azione amministrativa. In particolare ci stiamo riferendo alla modifica delle regole di distribuzione dell'incasso IMU (il gettito delle categorie D è stato in buona parte incamerato dallo Stato) e l'introduzione della TASI, per la quale non è stato semplice stimare il gettito.

I nuovi amministratori, la necessaria prudenza dovuta alle incertezze sulle entrate ed il patto di stabilità, che obbliga ad un continuo monitoraggio delle entrate finanziarie rispetto alle spese, non ha però impedito di raggiungere gli obiettivi che l'amministrazione si era data e che vengono illustrate in questa sintetica relazione.

Prima di riepilogare quanto è stato fatto è, però, necessario un cenno all'avanzo di amministrazione, che la ragioneria ha determinato in € 479.848,78. Si tratta di una cifra importante e che necessita di un'analisi approfondita, soprattutto in funzione del bilancio di previsione 2015 che a breve dovrà essere approvato.

L'avanzo si forma attraverso le seguenti voci:

1. maggiori entrate rispetto alle previsioni;
2. minori spese in parte corrente rispetto alle risorse appostate ai capitoli di spesa;
3. minori spese rispetto ai residui degli anni precedenti;
4. mancato utilizzo di risorse destinate agli investimenti.

1. Maggiori entrate rispetto alle previsioni

Le maggiori entrate rispetto alle previsioni ha risentito di quanto già accennato, cioè la difficoltà nel calcolare il gettito di IMU e TASI, che è stato di circa 60.000 € più alto rispetto alla somma prevista. Da segnalare anche una somma di poco superiore ai 21.000 € ricevuta erroneamente da FINLOMBARDA e che, essendo stata restituita nel 2015, ha contribuito ad alzare il valore dell'avanzo.

2. Minori spese in parte corrente

La cifra non impegnata rispetto alle risorse a disposizione è stata di poco inferiore ai 146.000 €, e le voci più importanti riguardano:

- circa 28.000 € di risparmio nei capitoli riguardanti "ambiente e territorio", in buona parte dovuti a minori spese nello smaltimento dei rifiuti ed in misura molto minore per le spese di manutenzione del verde pubblico, dell'Oasi Monticchie e nel controllo del territorio.
- poco più di 21.000 € derivano da risparmi nelle spese della mensa scolastica (sono stati erogati meno pasti rispetto al previsto) e di trasporto;
- circa 17.000 € non impegnati nei capitoli riguardanti i servizi sociali, derivanti in gran parte per minori spese consuntivate dal Consorzio Lodigiano ed in misura minore nei

- capitoli dedicati ad iniziative a favore di anziani e minori;
- 26.000 € di risparmio nel pagamento delle utenze (gas, energia elettrica, acqua, telefonia);
 - 15.000 € di risparmi nelle spese generali e di funzionamento del palazzo municipale;
 - 15.000 € non utilizzati per le spese del personale;

3. Minori spese rispetto ai residui degli anni precedenti;

In questa tipologia rientrano le minori spese sostenute rispetto ai residui degli anni precedenti. La ragioneria ha sistemato i residui relativi agli anni 2012 e 2013, individuando minori spese sostenute per 127.000 € ripartite in minori spese in parte corrente ed economie nei progetti di investimento.

4. Mancato utilizzo di risorse destinate agli investimenti.

In questo caso la cifra confluita nell'avanzo è di 146.000 € e deriva principalmente dalla necessità di rispettare il Patto Finanziario imposto dallo Stato, ma anche dal breve periodo che la nuova amministrazione ha avuto per programmare investimenti che, tra progettazione, indizione e completamento delle gare di appalto e realizzazione dei lavori, richiede tempi significativi.

Conclusioni

Quanto descritto evidenzia che più dei 2/3 dell'avanzo 2014 è composto da risorse straordinarie o di difficile stima, mentre il mancato utilizzo di risorse in parte corrente, di competenza dell'anno scorso, è in linea con i dati degli anni precedenti.

L'analisi in dettaglio di queste ultime voci ci fa anche capire che le risorse non impegnate erano destinate a capitoli di spesa abbastanza complicati da prevedere in quanto legati a fattori che possono variare di anno in anno.

Nonostante questo, riteniamo però ci siano spunti importanti per poter migliorare la gestione delle voci di risparmio, e che si possano individuare criteri di stima delle spese che possono servire per determinare in modo più preciso le effettive necessità. Tutto questo al fine di programmare ulteriori iniziative a favore della cittadinanza ed anche la possibilità di ridurre l'imposizione fiscale.

1. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ED OBIETTIVI INDICATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2014

PROGRAMMA N° 1 – SERVIZI AMMINISTRATIVI AI CITTADINI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

TITOLO DEL PROGETTO: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

E' continuata l'opera di miglioramento ed innovazione delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici, così come è continuata la pubblicazione di Somaglia Nuova Flash, un foglio di informazione, agile e snello che, con costi ridottissimi, ci ha consentito di raggiungere mensilmente tutte le famiglie, attraverso notizie ed informazioni di pubblica utilità. Sono stati mantenuti attivi tutti gli altri strumenti d'informazione, calibrati a seconda delle diverse tipologie di notizie e target della popolazione, tra cui il sito ufficiale del Comune che è stato mantenuto in continuo aggiornamento con notizie utili ed interessanti per tutta la cittadinanza e la pubblicazione delle delibere di Giunta e Consiglio Comunale.

Per la parte informatica, è stato aggiornato il software utilizzato per la gestione dei processi comunali e sono stati acquistati i programmi necessari per controllare le nuove imposte.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

TITOLO DEL PROGETTO: AFFARI ISTITUZIONALI

Nell'ambito degli affari istituzionali rientrano, in particolare, i contributi alle associazioni e le spese di valorizzazione del territorio, che sono state sostenute nei limiti previsti dal bilancio di previsione e garantendo il raggiungimento degli obiettivi fissati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

TITOLO DEL PROGETTO: CONTROLLO COSTI

Si è provveduto a monitorare l'andamento del mercato relativamente alle spese delle utenze (gas, energia, telefonia) al fine di sfruttare le possibili occasioni di risparmio.

E' stato completato lo spostamento della direzione didattica dal centro civico di via Raimondi, ottenendo dei risparmi sui costi delle utenze di questa struttura, mettendola, inoltre, a disposizione per eventuali affitti.

PROGRAMMA N° 2 – AMBIENTE E TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

TITOLO DEL PROGETTO: IGIENE PUBBLICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Amministrazione Comunale ha monitorato costantemente la bontà dello svolgimento del servizio di igiene urbana, mantenendo un costante rapporto con la ditta che esegue il servizio ed accogliendo le diverse esigenze, richieste e criticità degli utenti.

Sono stati attivati i controlli sui conferimenti dei rifiuti, in particolare all'interno della piazzola ecologica.

Si è dedicato molto tempo a definire le strategie per il nuovo capitolato del servizio d'igiene urbana che ha portato all'assegnazione dell'appalto ad un nuovo fornitore.

E' stata applicata una programmazione settimanale specifica e dettagliata per gestire al meglio le attività degli operatori ecologici.

Sono stati effettuati gli interventi di disinfezione per zanzare e di derattizzazione nelle aree pubbliche del paese al fine di ridurre la presenza di questi fastidiosi animali.

E' proseguita la collaborazione e la sinergia con gli alunni delle scuole, attraverso momenti dedicati, per apprezzare, conoscere e rispettare il nostro territorio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

TITOLO DEL PROGETTO: GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

Si è continuata a garantire, in virtù dell'appalto con ditta specializzata, la manutenzione ordinaria del patrimonio verde con particolare attenzione alle zone più frequentate dai nostri cittadini, come i parchi pubblici e il giardino botanico. Per quanto riguarda il Parco Galleria è entrata in funzione la convenzione con il Comune di Senna Lodigiana (anch'esso proprietario di una parte del parco) che ne permette la manutenzione, a costi contenuti, garantendone così un importante utilizzo da parte dei cittadini.

Sono stati anche effettuati interventi riguardanti la manutenzione straordinaria del verde attraverso un'attenta programmazione, privilegiando le operazioni atte a contenere gli alberi collocati nelle zone sensibili del paese, soprattutto per quanto concerne la sicurezza ma anche da un punto di vista estetico.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

TITOLO DEL PROGETTO: GESTIONE AMBITI NATURALI

Si sono raggiunti gli obiettivi di dare continuità a tutti i progetti e in particolare di mantenere e salvaguardare un ambiente naturale come Monticchie, attraverso il finanziamento ricevuto dalla

Regione ed è stato approvato il Piano di Gestione di Monticchie, documento importante per il futuro di questa Riserva Naturale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

TITOLO DEL PROGETTO: PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo di Protezione Civile del Comune di Somaglia rimane uno dei gruppi più qualificati e considerati nel territorio Lodigiano, un gruppo di volontari dinamici sempre presenti in ambito locale, Provinciale, Regionale e Nazionale, responsabili attraverso una continua crescita personale partecipando a corsi di preparazione formativa ed informativa, presenti per esercitazioni in preparazione ad eventuali emergenze, sempre disponibili a qualsiasi emergenza anche sul territorio locale con competenze e attrezzature di alto livello.

Si evidenzia il ruolo rappresentativo di volontari somagliesi in ambito provinciale, nonché l'avvio positivo della gestione associata con i 7 comuni convenzionati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2

TITOLO DEL PROGETTO: LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

In ordine a quanto previsto si sono realizzate appieno le finalità e gli obiettivi posti. Ha funzionato la convenzione che con sente la gestisce in forma associata Polizia Locale e Protezione Civile.

Positivo il contratto con un istituto di vigilanza privata per il controllo notturno degli immobili pubblici.

PROGRAMMA N° 3 – URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

TITOLO DEL PROGETTO: OPERE PUBBLICHE

Sono proseguiti gli importanti lavori già finanziati sul Castello e sono stati realizzati interventi di sistemazione della viabilità del centro storico, con l'asfaltatura di una buona parte delle strade, la sistemazione dell'incrocio in Piazza del Popolo e della cartellonistica stradale.

E' stato anche ripristinato il servizio di videosorveglianza, con l'installazione di nuove apparecchiature e la predisposizione a possibili ampliamenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

TITOLO DEL PROGETTO: MANUTENZIONE IMMOBILI PUBBLICI

E' proseguita, attraverso gli affidamenti a ditte specializzate e di pronta reperibilità, l'attenzione per lo stato di manutenzione ed efficienza di tutti gli immobili pubblici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

TITOLO DEL PROGETTO: URBANISTICA E STUDI VARI

Dal punto di vista della programmazione e progettazione urbanistica si è completata quasi integralmente l'attuazione del PGT per le parti riguardanti il Documento di Piano, ed è stato realizzato il Piano di Gestione (PdG) della Riserva Monticchie e per i piani cimiteriali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3

TITOLO DEL PROGETTO: SERVIZI CIMITERIALI

Il nuovo appalto per i servizi cimiteriali prosegue regolarmente. Si sono appostate risorse per garantire la realizzazione di nuovi loculi a terra.

PROGRAMMA N. 4 – SCUOLA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

TITOLO DEL PROGETTO: SERVIZI SCOLASTICI

Refezione

E' proseguito mantenendo gli standard di qualità degli anni precedenti il servizio di ristorazione scolastica anche grazie anche all'azione di monitoraggio e controllo da parte degli uffici preposti, con l'ausilio della Commissione Mensa.

L'obiettivo di salvaguardare le fasce più deboli integrando con proprie risorse il costo del pasto è stato raggiunto, per la prima fascia l'integrazione è stata pari al 70% del costo pasto, per la seconda fascia l'integrazione è stata oltre il 20%.

Le situazioni d'insolvenza non sono state completamente risolte ma sono state contenute, prestando comunque particolare attenzione ai nuclei familiari con accertate difficoltà economiche e sociali.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico si è svolto con regolarità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4

TITOLO DEL PROGETTO: SOSTEGNO A DIDATTICA E FAMIGLIE

Didattica

Gli investimenti, a supporto delle attività didattiche, sono ancora una voce importante nella politica dell'Amministrazione Comunale a favore delle proprie giovani generazioni.

Si sono finanziati i progetti strategici segnalati dalle scuole oltre all'attività motoria, altrimenti assente nella scuola dell'infanzia, anche se con qualche taglio dovuto a problemi interni alla scuola e indipendenti dalla volontà dell'amministrazione.

Famiglie

Sono stati confermati anche nel 2014 i finanziamenti agli studenti ed alle loro famiglie, frequentanti i diversi ordini di scuola, attraverso l'istituzione di bandi, privilegiando i nuclei con difficoltà economiche. Sono stati confermati i contributi per gli studenti particolarmente meritevoli, oltre al servizio di segreteria scolastica per garantire l'assistenza agli utenti nelle diverse fasi connesse alle domande di contributo (informativa, assistenza nella compilazione, calcolo dell'Isee ecc.).

Scuola materna parrocchiale di San Martino Pizzolano

E' proseguita la convenzione per continuare a garantire, a tutti i residenti, questo importante servizio. Questo intervento permette di soddisfare le esigenze degli abitanti della frazione e svolgere un servizio pubblico, educativo e sociale, tenuto conto che accanto alla scuola materna è attivo anche il nido.

PROGRAMMA N. 5 – SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

TITOLO DEL PROGETTO: LA PROMOZIONE DELLO SPORT

Per gli impianti sportivi del territorio, di proprietà comunale, dati in concessione alle associazioni sportive, è stata posta grande attenzione sulla manutenzione e sugli interventi straordinari per garantirne la fruibilità, anche se in taluni casi il non corretto utilizzo delle stesse ha portato qualche problema in tal senso e qualche onere in più per l'amministrazione. Sono state supportate le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono principalmente attività di promozione sportiva verso i giovani e residenti nel nostro territorio attraverso gli aiuti finanziari in virtù delle modalità previste dal Regolamento Comunale, in materia di contributi sportivi e come preventivati.

Per le attività non presenti sul territorio sono state attivate convenzioni con associazioni e strutture limitrofe per permettere ai nostri cittadini la pratica di questi sport con qualche agevolazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5

TITOLO DEL PROGETTO: BIBLIOTECA E MANIFESTAZIONI CULTURALI

In biblioteca comunale, anche per il 2014, è stato effettuato l'aumento del patrimonio librario a disposizione degli utenti sia a livello quantitativo che qualitativo, come previsto.

E' stata confermata l'adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale, è stata intensificata la promozione del prestito interbibliotecario (che è diventato telematico) e dei servizi multimediali, lo sviluppo dei rapporti con le scuole con iniziative di promozione del libro e della lettura. La scelta di mantenere un bibliotecario del Sistema Provinciale ha contribuito a garantire la continuità e qualità del servizio reso dallo stesso negli ultimi anni.

Più in generale, per quanto concerne le attività culturali, in linea con il programma regionale e provinciale degli interventi di promozione educativa e culturale, anche nel 2014 si sono proposte manifestazioni diversificate nei contenuti che offriranno ai cittadini occasioni di svago e divertimento, ma anche momenti di riflessione sulle tematiche emergenti dell'attualità sociale e culturale.

Manifestazioni culturali:

Nel 2014 sono state realizzate iniziative già consolidate che hanno registrato positivi consensi e dunque meritevoli di continuità, oltre a proposte culturali relative alla promozione del territorio quale il festival dei sensi e la notte bianca.

In particolare si segnalano:

- "Biblioteche aperte";
- Rassegna di concerti nell'ambito dell'ormai tradizionale manifestazione Paesi in Musica, a Somaglia il concerto si è tenuto in Castello;
- Patrocinio della Rassegna Teatrale;
- Incontri con l'Autore;
- Concorsi letterari/giornalistici;
- Rassegna teatrale.

Purtroppo si è svolta in tono minore al Sagra a causa del movimento di difficoltà organizzativa in cui si trova la Pro Loco.

PROGRAMMA N° 6 – SERVIZI ALLA PERSONA**DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA 6****TITOLO DEL PROGETTO: ATTENZIONE AGLI ANZIANI**

Progetto in cui sono state destinate risorse sia per la prestazione di servizi utilizzati dagli anziani sia per contributi destinati ad attività periodiche o continuative a beneficio di questa fascia d'età. Risorse interamente utilizzate con lievi variazioni in aumento legate al numero di utenti beneficiari del servizio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA 6**TITOLO DEL PROGETTO: SOSTEGNO AI PORTATORI DI HANDICAP**

Progetto destinato ai diversamente abili; vi rientrano la spesa per le tariffe di accesso ai centri –servizi diurni per disabili (le cui quote vengono approvate dall'Assemblea Consortile) oltre alla spesa in contesto scolastico per gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità certificata e prestati tramite il Consorzio Lodigiano per i servizi alla persona (quando non già gestibili con risorse umane proprie dell'Ente). Rientra altresì la spesa per sporadiche sostituzioni del personale dipendente addetto ai servizi domiciliari.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA 6**TITOLO DEL PROGETTO: UN AIUTO ALLE FASCE PIU' DEBOLI**

Progetto che prevede aiuti a sostegno delle fasce più deboli, al fine di sostenere il reddito familiare a fronte di impegni di spesa non sopportabili per perdita del lavoro o altre situazioni di forte criticità, come l'affitto.

In tale progetto sono rientrati gli aiuti economici del Comune a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per i propri figli (Nido)

PROGRAMMA N° 7 – GESTIONE RISORSE**DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA 7****TITOLO DEL PROGETTO: IL COSTO E LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**

Il costo del personale rappresenta la voce di spesa più significativa del nostro bilancio. I vincoli sulle assunzioni imposte dallo Stato ed il blocco degli aumenti contrattuali, hanno contribuito ad una leggera diminuzione di questa spesa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA 7**TITOLO DEL PROGETTO: SPESE PER GESTIONE BILANCIO E TRIBUTI**

Anche per questo progetto sono state confermati i risparmi previsti nel bilancio previsionale, dove vi è stata una significativa riduzione delle spese di riscossione derivanti dall'obbligo di non avvalersi più di un concessionario per l'incasso dell'IMU e della TASI.

1. BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

1.1 PREMESSA

Il Risultato d'amministrazione scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni di competenza e dei Residui.

Il Risultato della gestione della Competenza (parte Corrente ed Investimento) è un indicatore della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti), mentre il Risultato della gestione dei Residui fornisce elementi di valutazione sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

La gestione dei residui rappresenta il proseguimento dell'attività finanziaria iniziata dall'amministrazione in precedenti esercizi e non portata a compimento. Il suo scopo è, quindi quello di completare i procedimenti avviati per acquisire le entrate, nonché per esaurire l'iter dell'erogazione delle spese. Evidenzia inoltre la continuità della gestione dell'Ente sino a che ogni singolo processo non sia giunto ad esaurimento o sino a che la legge non ne disponga l'interruzione con l'istituto della prescrizione.

1.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di gestione 2014 di € 479.848,78= le cui componenti sono evidenziate dal seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

fondo iniziale di cassa al 1.1.2014		€ 888.544,91
ricossioni effettuate nell'esercizio		
in c/residui	€ 632.988,53	
in c/competenza	€ 2.970.989,55	
		€ 3.603.978,08
pagamenti effettuati nell'esercizio		
in c/residui	€ 1.024.900,91	
in c/competenza	€ 2.934.828,38	
		€ 3.419.729,29
fondo finale di cassa al 31.12.2014		€ 1.072.793,70
residui attivi in essere al 31.12.2014		
provenienti dai residui	€ 193.924,83	
provenienti dalla competenza	€ 290.367,91	
		€ 484.292,74
residui passivi in essere al 31.12.2013		
provenienti dai residui	€ 359.656,07	
provenienti dalla competenza	€ 717.581,59	
		€ 1.077.237,66

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE disponibile al 31.12.2014	€ 479.848,78
Di cui FONDI VINCOLATI	€ 129.300,21
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014 non vincolato	€ 350.548,57

La tabella che segue mostra i dati della gestione finanziaria complessiva riferita all'ultimo quinquennio e consente di acquisire informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente ed utili come primo approccio per conoscere i fattori che ne hanno determinato il risultato.

GESTIONE GLOBALE	2014	2013	2012
Riscossioni (compresa cassa iniziale)	4.492.523	4.541.386	3.626.366
Pagamenti	3.419.730	3.652.841	3.512.949
Risultato gestione di cassa (A)	1.072.793	888.545	113.417
Residui attivi	484.292	843.635	1.750.497
Residui passivi	1.077.237	1.511.615	1.667.559
Risultato gestione dei residui (B)	592.945	667.980	82.938
Avanzo al 31/12 (A+B)	479.848	220.565	196.355
Fondi vincolati	129.300	12.995	36.048
avanzo al 31/12 (A+B-C)	350.548	207.570	160.307

Analizzando poi la gestione di competenza del 2014, si può valutare il grado di utilizzazione delle risorse disponibili nel medio periodo traendo le informazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario.

	2014	2013	2012
riscossioni effettuate	2970	2.986	2.039
pagamenti effettuati	2394	2.392	2.281
fondo di cassa	576	594	242
residui attivi	290	603	1.109
residui passivi	717	1.251	922
avanzo di amm.ne applicato	155	161	35
avanzo di competenza	304	107	20

Dalla tabella sotto riportata si evince che, considerando la sola gestione di competenza dell'esercizio 2014 si avrebbe un avanzo di circa € 304.000 e di € 175.401,00 generato dalla gestione residui così determinato:

	2014	2013	2012
avanzo di amm.ne al 31.12.	220.565	196.355	230.637
maggiori accert. nti tra i residui attivi	1.707	38	-
insussistenze tra i residui passivi	127.058	147.541	155.109
minori accertamenti tra i residui attivi	18.430	69.239	134.354
avanzo di amm.ne applicato all'es.	155.500	161.500	35.570
avanzo gestione residui	175.401	113.194	215.822

Nel 2014 non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità.

Alla fine dell'esercizio si è manifestata un'eccedenza di cassa di € 1.072.793,70= interamente depositata presso la Tesoreria statale. Operando un confronto con l'avanzo di cassa al termine degli ultimi tre esercizi si evidenzia il seguente andamento:

TREND AVANZO DI CASSA	
ANNO 2014	€ 1.072.793,70
ANNO 2013	€ 888.544,91
ANNO 2012	€ 113.416,76

L'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio 2014 in € 155.500,00 e destinato interamente alle spese in conto capitale.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1. CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione si compone di Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, la sua gestione comporta costantemente la verifica degli equilibri finanziari, tra entrate e spese di competenza.

Il conto economico invece è in grado di esprimere, seppure in una misura minimale e non sufficiente, il necessario equilibrio economico. Esso evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica. I diversi componenti sono misurati dagli accertamenti e dagli impegni espressi dal conto del bilancio e pertanto relativi ad un ben individuato periodo amministrativo, rettificati attraverso il prospetto di conciliazione al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati nel circuito produttivo/erogativo, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi che si sono formati in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei diversi processi di consumo.

Il conto economico determina il risultato economico quale differenza tra ricavi e costi: il risultato positivo è detto reddito, quello negativo perdita.

Il risultato economico coincide con la variazione del capitale di funzionamento (patrimonio netto: voce A del conto del patrimonio passivo) rilevata tra il valore iniziale indicato nel conto del patrimonio iniziale ed il rispettivo valore indicato nel conto del patrimonio finale dell'esercizio preso in considerazione.

La struttura del conto economico indicata D.Lgs. 267/2000 è del tutto simile a quella prevista per le società di capitali, ed evidenzia le seguenti caratteristiche fondamentali:

- 1) i costi sono suddivisi per natura ovvero sulla base della loro ragione economica;
- 2) la forma è a scalare. La forma scalare ha il pregio di confrontare aggregazioni parziali di costi e ricavi esprimendone, per differenza, il significato relativo

Di seguito è riportato il contenuto del conto economico al 31.12.14 riclassificato per macrovoci:

	2014	2013
A) Totale proventi della gestione	3.179.432,48	3.242.402,34
B) Totale costi della gestione	-2.841.757,37	- 3.009.984,03
Risultato della gestione caratteristica	337.675,11	232.418,31
C) Proventi e oneri da aziende partecipate	0	0
Risultato della gestione operativa	337.675,11	232.418,31
D) Proventi e oneri finanziari	-146.605,15	- 151.606,54
E) Totale proventi ed oneri straordinari	+68.855,44	-345.782,81
Risultato economico dell'esercizio	+259.925,40	-264.971,04

Il risultato della gestione costituisce la prima voce di sintesi del conto economico e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione caratteristica dell'ente depurata da tutti i riflessi delle gestioni delle aziende partecipate e collegate, degli oneri e dei proventi finanziari, nonché degli oneri e dei proventi straordinari.

Il risultato della gestione, dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, e ammontante a € 337.675,11 indica il risultato della gestione caratteristica dell'ente, sia quella prettamente istituzionale, che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari è di - €. 146.605,15 ed i componenti straordinari rilevano un saldo positivo di €. 68.855,44.

Il risultato di esercizio è quindi positivo per € 259.925,40. È da rilevare positivamente il risultato della gestione caratteristica che costituisce l'attività tipica ordinaria dell'ente locale.

2.2. CONTO DEL PATRIMONIO

Il D. Lgs. 267/2000 dispone che "il patrimonio degli enti locali ... è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.". Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. del Codice Civile. Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo all'ente, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio.

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D. Lgs. 267/2000 e dal D.P.R. 194/96 è simile alla struttura civilistica dello stato patrimoniale e prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in tre classi principali, A) immobilizzazioni, B) attivo circolante, C) ratei e risconti, più i conti d'ordine; la classificazione rispecchia il criterio della "destinazione" rispetto alle attività degli enti locali. Il passivo è diviso in quattro classi principali, A) patrimonio netto, B) conferimenti, C) debiti, D) ratei e risconti, più i conti d'ordine; tale classificazione è effettuata distinguendo le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura.

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in Conto competenze e conto residui nell'esercizio 2014 delle Spese in Conto Capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2014, al netto dei trasferimenti da Capitale e di tutte le spese non riferibili ai beni in inventario.

Si è provveduto inoltre alla capitalizzazione e messa in ammortamento di tutte le immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2014, per le quali è stato pagato lo stato finale nell'esercizio 2014.

Al 31.12.2014, dallo schema opportunamente riclassificato, emerge un patrimonio così distinto:

ATTIVO	2014	2013
A) Immobilizzazioni	12.840.421,86	12.834.176,08
B) Attivo circolante	1.557.086,44	1.732.180,73
C) Ratei e risconti attivi	0	0,00
Totale attivo	14.397.508,30	14.566.356,81
Conti d'ordine	116.558,78	380.100,37
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	6.212.185,84	5.952.260,44
B) Conferimenti	5.070.438,80	5.166.828,61
C) Debiti	3.114.883,66	3.447.267,76
(di cui di finanziamento)	2.154.204,78	2.315.752,86
D) Ratei e risconti passivi	0	0,00
Totale passivo	14.397.508,30	14.566.356,81
Conti d'ordine	116.558,78	380.100,37

Si evidenzia quindi una buona struttura finanziaria con attività a breve termine finanziate da passività a breve termine e con le immobilizzazioni finanziate dalle passività a medio/lungo termine (debiti di finanziamento e conferimenti) e dal patrimonio netto.

3. GESTIONE DEI RESIDUI

L'analisi della gestione dei Residui si deve basare sulla considerazione dell'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei Residui vengono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili o dichiarati insussistenti.

Il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi rilevanti produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui non compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza. Se si verifica ciò il Consuntivo globale chiude in disavanzo e si deve adottare l'operazione di riequilibrio della gestione.

3.1 RESIDUI ATTIVI

Nel corso del 2014 i residui attivi sono stati realizzati per l'importo di € 632.988,53= pari il 75% (indice di smaltimento) del loro iniziale ammontare che era di € 843.635,82.

		2014	2013	2012
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	riscossioni a residui	75,00%	82,30%	48,45%
	----- residui iniziali			

Rispetto al 2014 l'indice è leggermente peggiorato.

I residui attivi dichiarati insussistenti, inesigibili o di difficile esigibilità risultano di complessive € 18.429,52= riguardanti le voci contenute nella determina n. 3/2015 con cui si è approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Altro indicatore interessante riguardante sempre il fenomeno dei residui attivi è l'indice di accumulo dei residui attivi:

		2014	2013	2012
INDICE DI ACCUMULO RESIDUI ATTIVI	residui attivi sorti nell'esercizio	8,9%	16,81%	35,25%
	----- totale accertamenti			

Tale indice, in diminuzione rispetto al 2013, evidenzia una migliore efficienza dell'apparato amministrativo nella realizzazione delle entrate complessive dell'Ente.

3.2 RESIDUI PASSIVI

I residui passivi sono ancora in essere alla fine dell'esercizio per € 359.656,07= pari al 23,7% del loro importo iniziale.

		2014	2013	2012
INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	pagamenti a residui	67,80%	75,56%	57,79%
	----- residui iniziali			

		2014	2013	2012
INDICE DI ACCUMULO RESIDUI PASSIVI	residui passivi sorti nell'esercizio	23,05%	34,34%	28,81%
	----- totale impegni			

L'indice di accumulo dei residui passivi evidenzia la capacità effettiva di spesa dell'ente.

Tale indicatore per l'anno 2014 è migliorato rispetto al 2013, mentre è peggiorato quello relativo allo smaltimento dei residui passivi.

4. ANALISI DELL'ESERCIZIO 2014

4.1 ANALISI DELL'ENTRATA

TABELLA 1. RIEPILOGO ENTRATE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	%
1 - Tributarie	2.270.018,74	69,60%
2 - Derivanti da contributi e trasferimenti	142.203,69	4,36%
3 - Extratributarie	589.583,53	18,08%
4 - Entrate per alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	77.039,11	2,36%
5 - Derivanti da accensioni di prestiti	21.183,01	0,65%
6 - Entrate da servizi per conto terzi	161.329,38	4,95%
TOTALE	3.261.357,46	100,00%

Come per gli anni precedenti anche per il 2014 l'incidenza maggiore è rappresentata dalle entrate tributarie, seguita dalle entrate extratributarie.

Significativi sono i seguenti indicatori finanziari espressi in percentuale:

		2014	2013	2012
Grado di autonomia finanziaria	$\frac{\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{entrate correnti}}$	95,26	90,00	97,92
Grado di autonomia impositiva	$\frac{\text{entrate tributarie}}{\text{entrate correnti}}$	75,62	71,65	78,35
Grado di pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II entrate}}{\text{entrate correnti}}$	80,36	81,65	81,18
Grado di intervento erariale	$\frac{\text{entrate correnti dallo Stato}}{\text{entrate correnti}}$	2,59	8,20	18,69
Grado di intervento regionale	$\frac{\text{entrate correnti dalla Regione}}{\text{entrate correnti}}$	1,79	1,80	2,40

I suddetti indici evidenziano un incremento nel grado di autonomia finanziaria e in quella impositiva, mentre l'intervento erariale e della Regione sono in flessione.

Nelle entrate straordinarie, alle minori entrate straordinarie corrispondono altrettante economie negli analoghi capitoli di spesa.

Tabella 1. ENTRATA

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Scost %	INTROITI	% su acc.to
TITOLO 1	2.260.300,00	2.270.018,74	0,43%	2.011.199,97	88,60%
TITOLO 2	139.960,00	142.203,69	1,60%	140.704,05	98,95%
TITOLO 3	704.570,00	589.583,53	-16,32%	559.534,03	94,90%
TITOLO 4	92.350,00	77.039,11	-16,58%	77.039,11	100,00%
TITOLO 5	710.000,00	21.183,01	-97,02%	21.183,01	0,00%
TITOLO 6	779.600,00	161.329,38	-79,31%	161.329,38	100,00%
AVANZO APPLICATO	155.550,00	-	-	-	-
TOTALE complessivo	4.842.330,00	3.261.357,46	-32,65%	2.970.989,55	91,10%

La percentuale di scostamento totale degli accertamenti rispetto agli stanziamenti definitivi dell'entrata di competenza, è del 32,65%. Se invece si considerano le sole entrate correnti lo scostamento del 2014 è del 3,32%.

Il grado di realizzabilità del bilancio è il 91,10 rispetto al 83,18% del 2013.

Più elevato è l'indice, maggiore è l'efficacia amministrativa nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Più elevato è invece lo scostamento tra previsioni e rispettivi accertamenti, minore è l'attendibilità delle previsioni stesse, specie se lo scostamento risulta elevato sia rispetto alle previsioni iniziali, sia nei confronti di quelle definitive.

4.1.1 - Entrate Tributarie

RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO 1 accertamenti	2014	PERC
1 - Imposte	820.390,33	36,14%
2 - Tasse	727.546,29	32,05%
3 - Tributi speciali ed altre entr. trib.	722.082,12	31,81%
TOTALE	2.270.018,74	100,00%

La percentuale più elevata è rappresentata dalla categoria 1 - Imposte, che con voci quali l'IMU arriva al 59% del totale. Di seguito è riportato il gettito 2014 delle principali imposte e tasse.

	2014
IMU	599.118,84
Tassa rifiuti	419.138,00
Addizionale Irpef	190.000,00

In proposito sono significativi i seguenti indicatori finanziari:

		2014	2013	2012
Pressione tributaria pro capite	entrate tributarie ----- n. abitanti	593,46	582,63	572,16
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	entrate tributarie ----- entrate tributarie + extratributarie	79,38	76,61	80,60

4.1.2 - Entrate derivanti da Trasferimenti e Contributi dello Stato e altri Enti

RIEPILOGO ENTRATE DA TRASFERIMENTI

TITOLO 2 accertamenti	2014	PERC
1 - Trasferimenti dallo Stato	77.821,28	54,73%
2 - Trasferimenti dalle regioni	53.832,60	37,86%
3 - Trasfer.dalla Regione per f.ni delegate	-	0,00%
4 - Trasn. da parte di organismi internazionali	-	0,00%
5 - Trasferimenti correnti da altri enti pubblici	10.549,81	7,42%
TOTALE	142.203,69	100,00%

I maggiori trasferimenti vengono erogati da gli altri enti pubblici, quali l'Istat, altri Comuni, provincia e ufficio di piano

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI. RAFFRONTI CON GLI ANNI PRECEDENTI IN MIGLIAIA DI EURO

Categorie	Trend storico			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	% scostamento
1 - Trasferimenti dallo Stato	5.700,52	255.554,74	77.821,28	-69,55%
2 - Trasferimenti dalle regioni	66.776,96	56.155,02	53.832,60	-4,14%
3 - Trasfer.da Regione per f.ni delegate	-	-	-	0,00%
4 - Trasfer. da organismi internazionali e comunitari	-	-	-	0,00%
5 - Trasfer. correnti da altri enti pubblici	6.478,28	-	10.549,81	#DIV/0!
TOTALE	78.955,76	311.709,76	142.203,69	-54,38%

Il forte scostamento rispetto il 2013 dei trasferimenti dello Stato è dovuto ai trasferimenti compensativi IMU